

## Distribuzione “RFID Global”

**Come distributore a valore aggiunto di architetture hardware RFID, la visione di Softwork del mercato mobile è focalizzata sui PDA e reader handheld che integrano questa auto-ID technology, declinata poi nelle due famiglie di RFID attivi e passivi e, in quest'ultimo caso, nelle bande di frequenza HF e UHF**

### PAOLA VISENTIN

La componente portatile integra e completa in modo decisivo i progetti RFID che, dalla nostra esperienza, sono ambientati in svariati scenari applicativi: basti pensare all'inventario e tracciabilità nei settori documentale e biblioteche, pharma, agro-alimentare, retail e fashion, asset tracking industriale per intuire le potenzialità del mobile RFID, con chiari benefici applicativi soprattutto quando il progetto sfrutta sapientemente le doti tecniche e quindi le prestazioni distintive dell'RFID.

In particolare, il settore retail sembra riservare per il futuro prospettive di continua crescita, sulla base di concreti benefici che l'innovazione dell'RFID può apportare in questo comparto: riduzione dell'out-of-stock tra il 60% e l'80%, inventari più precisi e accurati del 99%, riduzione dei tempi di ricevimento della merce del 91%, generando +75% di tempo da dedicare al customer service e un aumento delle vendite dal 4% a oltre il 20% (fonte: ABI Research)!

Anche la nostra esperienza conferma questi dati: nel caso delle Gioiellerie Matranga, ad esempio, la soluzione Jewel-ID gestisce dal 2011 anche l'inventario sia nel magazzino-caveau di Palermo sia nei 2 punti-vendita, migliorando l'efficienza e l'affidabilità di questa fondamentale attività di store management e passan-

do dall'inventario ogni 3 mesi di 24 ore/uomo all'attuale inventario settimanale di un'ora/uomo, quindi una riduzione dei tempi del 96%!

La capacità di identificare il tag RFID (quindi l'oggetto o la persona) anche non a vista, perché ad esempio racchiuso in una scatola, e in modalità anti-collisione, quindi tracciare simultaneamente molti tag che attraversano un campo di onde-radio, l'attitudine a scrivere e non solo leggere le informazioni sulla memoria del chip, dotato di un codice identificativo univoco al mondo, sono le peculiarità dell'RFID che giustificano gli investimenti, anche in soluzioni portatili, con ROI in piccoli/medi progetti inferiori a un anno.

Ecco perché, tra i technology brand distribuiti, abbiamo dedicato attenzione anche alla componente mobile, scegliendo dopo minuziose ricerche e test di performance il produttore finlandese Nordic ID, i cui PDA Merlin e Morphic figurano infatti nella gamma degli oltre 400 componenti RFID a catalogo.

Operativo in banda UHF per l'identificazione di tag standard ISO 18000-6C (EPC Gen2), l'RFID mobile computer Morphic Cross Dipole integra ad esempio anche lettore barcode 2D per la trasmissione dei dati wireless via WLAN, Bluetooth, USB, Ethernet e 3G con una connettività mobile più sicura e veloce, a cui si aggiunge la chiamata VoIP; il tutto è sup-



**PAOLA VISENTIN,**  
marketing  
& global  
communication  
manager in  
RFID Global di  
Softwork

portato da una nuova batteria al litio (2260 mAh) per un'autonomia operativa continuativa fino a 9 ore, coprendo quindi l'intero arco temporale del giorno lavorativo.

Il design del Morphic CD prevede 2 diverse posizioni “read & carry” dell'antenna ripieghevole: aperta in fase di lettura del tag, chiusa per agevolare l'impugnatura del PDA o metterlo in tasca quando l'RFID non è operativo.

Progettato per inventari massivi in pochi minuti (150 tag al secondo rilevati a 2,5 m) sia all'aperto sia in ambienti chiusi, questo dispositivo smart è poi in grado di rilevare tag posizionati sia in verticale sia in orizzontale, un plus di valore ad esempio nell'inventariare numerosi capi d'abbigliamento custoditi all'interno di scatoloni.

Per tradurre simili capacità tecniche in concreti progetti operativi abbiamo poi rivestito le nostre architetture RFID di servizi tecnico-commerciali, giustificando così il nostro profilo di distributori “a valore aggiunto”: essendo l'RFID una tecnologia progettuale, l'obiettivo è quello di supportare l'integrator partner lungo il progetto implementativo, travasando il nostro know-how sull'RFID di 140 anni/uomo attraverso l'analisi teorica, le prime verifiche nel nostro RFID Testing Center e il supporto on site nello studio di fattibilità e progetto pilota, per individuare la configurazione di reader, antenne, transponder e periferiche, tra cui anche la componente mobile, ideale alle aspettative dello specifico progetto.

Cuore tecnologico della missione di distribuzione è rappresentato dal Dipartimento R&D: qui gli ingegneri operano in simbiosi con il reparto



commerciale e gli integrator partner nei primi passi di un progetto RFID, progettando e realizzando la linea di reader e antenne di nostra produzione RedWave o creando dispositivi ad hoc, quando la gamma prodotti standard non incontra le particolari esigenze del progetto (es. dimensione e forma dell'antenna RFID). Altrettanto importanti sono le attività educative: corsi executive tecnico-sistemistici e seminari free sull'RFID mirano proprio a travasare ai partner la conoscenza necessaria per avviare progetti RFID, tenendo costantemente informato il pubblico su una tecnologica in continua evoluzione.

Proprio per meglio esprimere una simile identità abbiamo inaugurato a settembre 2013 il nuovo brand “RFID Global”, poiché [Softwork](#) creava l'errata percezione nel mercato di un'attività legata al software anziché all'hardware, retaggio di un passato ormai concluso già negli anni '90: il nome racchiude sia la parola “RFID”, espressione del focus esclusivo su questa auto-ID technology con una nota qualitativa, sia “Global” per trasmettere la carica quantitativa della proposta al canale degli operatori, mentre il pay-off “RFID Value Chain” ricorda il valore che l'RFID apporta in un progetto e i servizi creati per l'Integrator Partner, affinché la sua soluzione sia gratificata dalla piena soddisfazione dell'end-user in termini di ROI ed efficienza.

Per ulteriori informazioni: <http://www.rf-id.it>